

La pandemia continua, e la situazione locale si aggrava

Scritto da Fabrizio Cucchi

Lunedì 10 Gennaio 2022 12:35 - Ultimo aggiornamento Lunedì 10 Gennaio 2022 17:23

Questo pomeriggio il premier Draghi illustrerà in conferenza stampa le ultime novità in fatto di misure anti-Covid. Da oggi infatti entrano pressochè "a pieno regime" le norme che prevedono il cosiddetto "super green pass" anche per locali e trasporti pubblici. Le scuole riaprono con l'incognita della cosiddetta Dad. Sul tema c'è molta divisione nella classe dirigente e ci sono state varie polemiche tra i governatori delle regioni. Pesa anche l'incognita della disponibilità del personale scolastico non certo esente dall'ammalarsi come gli altri. In pochi hanno avuto il coraggio di dire che la Dad non ha nessun senso se non quello di ammantare di ipocrisia la decisione di chiudere piuttosto le scuole invece delle fabbriche: senza la presenza fisica dell'insegnante lo studio è per forza di cose "autodidatta". Ad oggi sono 15 le regioni "in zona gialla". Sul territorio toscano la situazione stà diventando difficile. Dato che il sistema sanitario era già abissalmente sottodimensionato ben prima della pandemia, ci vuole anche poco perchè si crei una congestione delle strutture dagli effetti drammatici. In Toscana siamo al 93% dei posti letto occupati da pazienti con il Covid, che anche se non gravi e persino se ricoverati per altri problemi, devono essere tenuti lontano dagli altri pazienti. Trenitalia (ben 180 le corse cancellate solo in Toscana) e autobus "tagliano le corse" perchè il personale è ammalato, rendendo impossibile rispettare le regole di distanziamento all'interno dei mezzi. Fino ad oggi, la strategia del governo Draghi si è concentrata nel minimizzare i costi per le imprese, i profitti dei soliti noti rimangono "la bandiera" da salvaguardare ad ogni costo. La demonizzazione dei no-vax ha del resto portato alla nascita di un fiorente mercato clandestino di certificati falsi. Comunque vada, l'interesse economico rimane il cardine di ogni azione. Adesso però la pandemia rende "piccanti" anche le piccole banali bassezze del cittadino medio, oltre a costituire una comoda scusa per le normali carenze nei servizi essenziali come i trasporti. Se "dar da mangiare" ai pescicani di Piazza Affari rimane "il primo motore" di ogni azione del governo, è difficile credere che si riescano ad affrontare le sfide del futuro ...

Fabrizio Cucchi, DEApres

Fonti: Ansa, Il Tirreno